



BASTA!!

La Finanziaria è ormai alle porte e ancora una volta l'INPS toglie le castagne dal fuoco al Governo.

Il Governo, che già aveva attinto dalle casse INPS per reperire le risorse necessarie alla ricostruzione dopo il terremoto in Abruzzo, sta finanziando più di un terzo della manovra finanziaria con soldi prelevati dal fondo TFR che per 3,1 miliardi viene girato dall'INPS al tesoro.

L'INPS e i soldi dei lavoratori continuano a risolvere i problemi del Governo.
Ma chi risolve i problemi dei lavoratori e dell'INPS?

Nessuno

L'INPS è ormai solo il salvadanaio dove attingere soldi e a cui mollare le rogne peggiori.

A nessuno importa se il blocco del turn over, la L. 15, i mancati rinnovi contrattuali, creeranno una situazione tale che alla fine l'INPS non sarà in grado di fornire servizi ai cittadini.

A quanto pare non interessa affatto, aldilà delle sparate medianiche del ministro Brunetta, il livello dei servizi che eroghiamo.

A loro interessano solo i soldi.

Più che un ente erogatore di servizi al cittadino stiamo diventando un ente erogatore di soldi al Governo.

Una ragione di più per scioperare l'11 dicembre, per rimettere al centro dell'attenzione del Paese il ruolo fondamentale della Pubblica Amministrazione.

C'è un Governo che ci vuole fare un "mazzo così" (parole del ministro Brunetta) e lo fa attraverso umiliazioni costanti, indicandoci come il male peggiore, distraendo l'opinione pubblica da ciò che veramente stanno facendo:

lo svuotamento della Pubblica Amministrazione al fine di un passaggio diretto delle sue competenze al privato.

Ed è per questo che diventa fondamentale dimostrare che noi a questo disegno non ci prestiamo.

Tutti insieme come un sol uomo, ma con la forza di migliaia di lavoratrici e lavoratori che giorno dopo giorno continuano a mantenere alto, nonostante tutto e tutti, il livello di servizi al cittadino, **dobbiamo dire basta!!**

E' ora di rompere gli indugi e ora che dalla base emerga chiaro e forte il rifiuto al sacrificio della dignità e del lavoro di molti sull'altare del guadagno di pochi

E' passato più di un anno dalla mobilitazione unitaria contro il 112, poi ci sono stati accordi separati e vie intraprese diverse.

Tutto questo ha prodotto la Legge di riforma della P.A., non certo una norma che disegna un futuro roseo a tutti noi e al lavoro che svolgiamo.

La L. 15 prevede una sorta di selezione genetica dei dipendenti pubblici, il 25% del personale considerato bravo avrà la possibilità di accedere a soldi carriera e formazione e gli altri che si arrangino.

E se stiamo tutti pensando che tanto a noi la riforma della pubblica amministrazione non ci tocca perché stiamo in quel 25%.....è evidente che il 75% di noi si sta sbagliando!

Difendiamo il futuro del nostro lavoro

Diciamo No ad una riforma che ci riporta indietro di 30 anni.

Diciamo No a una finanziaria che svilisce il lavoro pubblico.

Diciamo No ai tagli al salario previsti dalla L.133.

L'11 DICEMBRE SCIOPERIAMO

Roma 09 dicembre 09

p. il Coordinamento Nazionale FP CGIL INPS
Oreste Ciarrocchi

**SUL SITO WWW.BRUNETTANONFUNZIONA.IT MATERIALE E
VOLANTINI SULLA I.15**